Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	D'Adda Francesco
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Como	Luogo arrivo	Settimo Milanese
Incipit	La villa in cui pass'io più volentieri		
Contenuto	Borsieri descrive al conte Francesco D'Adda la casa di famiglia denominata "il Giardino", sottolineandone i pregi, la posizione e ciò che custodisce; in particolare le opere di [Bernardino] Luini, Bernardo Trevisiano [Bernardo Zenale], Callisto Lodigiano [Piazza], Carlo Cremasco [Urbini], [Jacopo da Ponte detto] Jacopo Bassano, Tintoretto [Jacopo Robusti], [Jacopo Negretti detto] Jacopo Palma, Camillo Boccaccino, Andrea Pellegrini e [il figlio] Domenico, Achilliano Fabrizio, Carlo Mauro e Morazzone [Pier Francesco Mazzucchelli]. Oltre a quadri la villa ospita libri e "marmi antichi" e in conclusione Borsieri invita il conte a visitarla presto [Una copia d'autore della missiva si legge in Como, Biblioteca Comunale, ms 3.2.44, pp. 38-41; Caramel ritiene che la lettera sia stata scritta dopo maggio del 1616; già pubblicata in C. Poggi, Il Giardino dei Borsieri, Como, Tipografia Cooperativa Comense, 1895, pp. 8-10 e in Larius, antologia diretta da G. Miglio, I, Milano, Alfieri, 1959, pp. 393-394].		
Fonte	Luciano Caramel, Arte e artisti nell'epistolario di Girolamo Borsieri, in Contributi dell'Istituto di Storia dell'arte medioevale e moderna, Milano, Vita e Pensiero, vol. I, 1966, pp. 142-144.		
Compilatore	de Liso Alessandra		